

Rassegna del 09/08/2020

Nazione Pisa-Pontedera	Il tour di Salvini dai Laghi al mare. Pranzo, bagno di folla e tuffo per lanciare la candidata Ceccardi - Il leader leghista pranza con gli imprenditori	Nuti Gabriele	1
Tirreno Pisa-Pontedera	Palloncini bianconeri in volo per dire ciao all'amica Martina	S.C.	3
Tirreno Lucca	Palloncini bianconeri per l'addio a Martina	S.c.	5

Le sfide della politica



Il tour di Salvini dai Laghi al mare Pranzo, bagno di folla e tuffo per lanciare la candidata Ceccardi

Nuti e Mancini Alle pagine 4 e 5

Il leader leghista pranza con gli imprenditori

Incontro privato ai laghi Amalia, ma Matteo trova il tempo anche per i selfie con i fan (soprattutto donne) che lo aspettano fuori

PONTEREDERA

Bagno di selfie per Matteo Salvini agli ex laghi Braccini - ora stabilimento balneare e ristorante Amalia - a Pontedera dove ha pranzato con un centinaio (101 per la precisione) imprenditori della città e dei Comuni confinanti (Ponsacco, Bientina, Calcinai, Montopoli, Santa Maria a Monte). Arrivato con mezz'ora di ritardo sulla tabella di marcia da Empoli, il leader della Lega ha preso per mano un bimbo e si è incamminato «al fresco per fare le foto». Un'altra mezz'ora per gli scatti ricordo in una delle centinaia di tappe della campagna elettorale con Susanna Ceccardi per le Regionali del 20 e 21 settembre e poi il pranzo con gli imprenditori che gli hanno richiesto aiuti e interventi per i settori produttivi della zona. Con Salvini al "mare di Pontedera" c'era tutto lo stato maggiore della Lega. A partire dal coordinatore Giorgio Petralli che ha organizzato l'evento, i consiglieri comunali leghisti Rebecca Stefanelli, Domenico Pandolfi e Michela Crespina, il sindaco di Pisa Michele Conti, altri consiglieri e amministratori locali. Una cinquantina le persone che hanno atteso sotto il sole il leader del maggior partito di centrodestra.

Susanna Ceccardi ha incontrato per prima la stampa. «Guardo poco i sondaggi (che danno Gianni in vantaggio, ndr) - ha detto l'ex sindaca di Cascina -. La cosa certa è che per la prima volta la Toscana è contendibile e ci sono tantissimi indecisi tra gli elettori del centrosinistra. Guardo avanti... come fossi indietro di dieci punti percentuali». Pochi metri più in là una donna grida: «Sono qui in fila in prima persona, viva Salvini!». Poco distanti altre due commentano: «Salvini è proprio bello». Lui intanto continua con le foto sulla Vespa nella città della Vespa. Poi entra, saluta e va a sedersi per il pranzo. Dal pontederese Francesco Giannetta riceve una poesia scritta su una tavola di legno («Un uomo di fede ma anche di azione, un patriota vero con l'Italia nel cuore...»). «In Toscana ci sono tante cose che vanno male - l'attacco di Salvini - Dagli ospedali alle ferrovie. E a Roma c'è un governo di bugiardi e incapaci».

gabriele nuti



Matteo Salvini all'arrivo ieri in città con Susanna Ceccardi (fotoservizio Germogli)



Abbracci soprattutto dalle sostenitrici femminili





Poche parole davanti al pubblico e tante fotoricordo



Tanti curiosi all'ingresso del locale di Pontedera già dal mattino

DOLORE E LACRIME

Palloncini bianconeri in volo per dire ciao all'amica Martina

Tanta commozione al funerale della ventottenne che ha perso la vita in un incidente stradale mentre andava in ferie con il fidanzato di Cascine

CALCINAIA

La Juventus era la grande passione di **Martina Di Domenico**, 28 anni, morta in seguito ad un incidente stradale. E gli amici vogliono farle arrivare l'ultimo saluto facendo volare in cielo, alla fine della messa funebre e con le campane a festa, palloncini bianconeri con una scritta: "Ciao Marty", nella consapevolezza, ricorda don Roberto, parroco di Calcinaia, durante l'omelia, che le lacrime di questi giorni accompagnano «non un addio ma un semplice ciao, perché sappiamo, soprattutto chi ha fede, che ci incontreremo di nuovo».

Ma è difficile accettare la fine di una vita a soli 28 anni. E il sacerdote sa bene che genitori e parenti cercano una parola che possa aiutarli ad andare avanti. Gli amici, arrivati con le divise dei calciatori della Juventus, sono ai lati della bara su cui è esposta una foto sorridente

di Martina. «Condivido questa idea del biglietto con "Ciao", perché ci lascia una speranza, se guardiamo la vita solo sul piano temporale, delle cose che accadono, è un dolore e una sofferenza», è l'invito del parroco a guardare oltre. E comunque difficile consolare i genitori di Martina, che all'inizio della cerimonia funebre ricevono anche l'abbraccio del sindaco di Calcinaia Cristiano Alderigi. Un'intera comunità partecipa al dolore per la improvvisa e prematura morte della giovane che era conosciuta sia a Bientina che a Calcinaia. Ci sono le amiche di scuola, gli amici del fidanzato Luca che, come i genitori di Martina, stanno vivendo un terribile momento.

All'uscita del feretro tutti gli occhi sono per la bara bianca sollevata verso il cielo da tanti giovani che poi la trasporteranno a spalla verso il cimitero. È la loro testi-

monianza di affetto e vicinanza, in un momento in cui l'uscita dalla Champions della sera precedente della Juve è già dimenticata, passa in secondo piano, cancellata dalle lacrime di commozione. L'incidente mortale avvenuto lunedì mattina ha sconvolto tutti e fermato il tempo di questa settimana. Prima le notizie frammentarie dell'incidente mortale, avvenuto lungo l'autostrada da Barberino e Calenzano. Poi la conferma che la vittima di 28 anni era Martina.

Un dramma infinito per i genitori e chi la conosceva. Poi quasi una settimana di attesa per riavere la salma a casa. La speranza dei genitori di poterla riabbracciare anche solo per l'ultima volta e chiusa in una bara. È un'estate difficile per la comunità di Calcinaia che in poche tempo ha dato l'addio a uno storico volontario della Pro Assistenza, al nipote di quest'ultimo e poi a Marina. — S.C.





Alcuni momenti del funerale di Martina Di Domenico (nel riquadro)

(FOTO FRANCO SILVI)



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI COMUNE DI CALCINAIA

Palloncini bianconeri per l'addio a Martina

Tanta commozione al funerale della ragazza di 28 anni originaria di Lucca morta in un incidente stradale sull'A1

Tutti gli amici hanno voluto ricordare la sua grande passione per la Juventus

LUCCA

La Juventus era la grande passione di Martina Di Domenico, 28 anni, originaria di Lucca, morta in seguito ad un incidente stradale. E gli amici vogliono farle arrivare l'ultimo saluto facendo volare in cielo, alla fine della messa funebre e con le campane e festa, palloncini bianconeri con una scritta: "Ciao Marty", nella consapevolezza, ricorda don Roberto, parroco di Calcinaia, durante l'omelia, che le lacrime di questi giorni accompagnano «non un addio ma un semplice ciao, perché sappiamo, soprattutto chi ha fede, che ci incontreremo di nuovo».

Ma è difficile accettare la fine di una vita a soli 28 anni. E il sacerdote sa bene che genitori e parenti cercano una parola che possa aiutarli ad andare avanti.

Gli amici, arrivati con le divise dei calciatori della Ju-

ventus, sono ai lati della bara su cui è esposta una foto sorridente di Martina. «Condivido questa idea del biglietto con "Ciao", perché ci lascia una speranza, se guardiamo la vita solo sul piano temporale, delle cose che accadono, è un dolore e una sofferenza», è l'invito del parroco a guardare oltre. È comunque difficile consolare i genitori di Martina, che all'inizio della cerimonia funebre ricevono anche l'abbraccio del sindaco di Calcinaia (dove era andata da tempo ad abitare insieme al suo Luca) Cristiano Alderigi.

Un'intera comunità partecipa al dolore per la improvvisa e prematura morte della giovane che era conosciuta sia a Bientina che Calcinaia. Ci sono le amiche di scuola, gli amici del fidanzato Luca che, come i genitori di Martina, sta vivendo un terribile momento.

All'uscita del feretro tutti gli occhi sono per la bara bianca sollevata verso il cielo da tanti giovani che poi la

trasporteranno a spalla verso il cimitero. È la loro testimonianza di affetto e vicinanza, in un momento in cui la sconfitta della sera precedente della Juve è già dimenticata, passa in secondo piano, cancellata dalle lacrime di commozione.

L'incidente mortale avvenuto lunedì mattina sull'Autostrada del Sole ha sconvolto tutti e fermato il tempo di questa settimana. Prima le notizie frammentarie dell'incidente mortale, avvenuto lungo l'autostrada da Barberino e Calenzano. Poi la conferma che la vittima di 28 anni, era Martina.

Un dramma infinito per i genitori e chi la conosceva. Poi una settimana di attesa per riavere la salma a casa. La speranza dei genitori di poterla riabbracciare anche solo per l'ultima volta e chiusa in una bara.

È un'estate difficile per la comunità di Calcinaia che in poche tempo ha dato l'addio a uno storico volontario della Pro Assistenza, al nipote di quest'ultimo e poi a Martina. -

S. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Gli amici portano il feretro di Martina